



SEDE DI OUAGADOUGOU

**AVVISO PER L’AFFIDAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DELL’INIZIATIVA:
“LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE CRONICA INFANTILE NELLE REGIONI DEL
CENTRO-OVEST E DEL SUD-OVEST DEL BURKINA FASO” AD ORGANIZZAZIONI E
A SOGGETTI ISCRITTI ALL’ELENCO DI CUI AL COMMA 3 DELL’ART. 26 DELLA
LEGGE 125/2014**

AID 11104

Burkina Faso

Call for Proposals

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5bis. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- FAQ – Domande Frequenti

DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Ai fini del presente avviso si intende per:

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

ANJE : Alimentation du Nourrisson et du Jeune Enfant

ATS: Associazione Temporanea di Scopo.

Capofila: OSC iscritta all'Elenco mandatario dell'ATS.

Co-esecutore: OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

Elenco: elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

EMC-MDS : Enquête Multisectorielle Continue-Module Démographie et Santé

ENIAB : Enquête Nationale Iode et Anémie au Burkina Faso

ENN: Enquête Nutritionnelle Nationale

Ente esecutore: Capofila dell'ATS o soggetto proponente.

GASPA : Groupe d'Apprentissage et de Suivi des Pratiques ANJE

Iniziativa: "Lotta alla malnutrizione cronica infantile nelle regioni del Centro-ovest e del Sud-ovest del Burkina Faso" AID 11104 ; approvata dal Comitato Congiunto con delibera n. 55 del 19 maggio 2017. Per la realizzazione dell'iniziativa sopra menzionata, il programma prevedeva il ricorso all'affidamento a OSC.

Legge: Legge 29 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

MMP: Multi-micronutrient powders

OMS: Organizzazione Mondiale della Salute

OSC: Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

OSS: Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Parti: la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.

PND: Plan National de Développement Sanitaire.

PRAG: "Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide".

Partner: Organismo con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa.

PISA: Paquet Intégré des Services ANJE

PNDES : Plan National de Développement Economique et Sociale

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione del progetto presentata dall'Ente esecutore.

Proposta esecutiva congiunta: proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS.

REACH : Renewed Efforts Against Child Hunger

Soggetto richiedente il Programma: l'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto il Programma sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese partner

Statuto: Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".

SUN: Scaling Up Nutrition

TPI : Traitement Préventif Intermittent (du paludisme)

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA

L'Avviso è destinato all'individuazione degli enti esecutori di due interventi facenti parte dell'iniziativa "Lotta alla malnutrizione cronica infantile nelle regioni del Centro-ovest e del Sud-ovest del Burkina Faso". L'avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014" approvato dal Comitato Congiunto con delibera n. 8 del 20 febbraio 2017, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i GRANT nell'ambito della PRAG.

Il costo complessivo dell'iniziativa è di 3.060.000 di Euro, di cui 60.000 Euro di fondo esperti gestito della Sede AICS di Ouagadougou e 3.000.000 Euro destinati alle OSC/ATS per di riferimento.

Titolo dell'iniziativa	Importo massimo ammissibile in €
Lotta alla malnutrizione cronica infantile nelle regioni del Centro-ovest e del Sud-ovest del Burkina Faso	
Componente A: Lotta alla malnutrizione cronica infantile nella regione del Centro-ovest del Burkina Faso	1.500.000
Componente B: Lotta alla malnutrizione cronica infantile nella regione del Sud-ovest del Burkina Faso	1.500.000
Totale	3.000.000

La Sede AICS di Ouagadougou, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 8/2017.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell'AICS nella sezione "Opportunità - Bandi no-profit" (http://www.aics.gov.it/?page_id=5685) e sul sito della Sede AICS di Ouagadougou (<http://aicsouagadougou.org/>).

INDICE

ALLEGATI	1
DEFINIZIONI ED ACRONIMI.....	2
SOMMARIO DELL'INIZIATIVA.....	4
1. SOGGETTO RICHIEDENTE	6
2. AUTORITA' CONTRAENTE	6
3. LINGUA UFFICIALE	6
4. TITOLO INIZIATIVA.....	6
5. DESCRIZIONE DEI PROGETTO	6
5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE	6
5.2. CONTESTO	6
5.3. L'AREA DI INTERVENTO	7
5.4. CONTENUTI DELL'INIZIATIVA.....	8
5.4.1. TEMATICHE TRASVERSALI.....	10
5.5. BENEFICIARI.....	11
5.6. COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI	11
5.7. CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI	12
5.8. DURATA	12
6. IMPORTO MASSIMO DEI PROGETTI	12
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE	12
8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO	13
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI	15
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO.....	15
11. PARTENARIATI	15
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA.....	16
13. CAUSE DI ESCLUSIONE.....	17
14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	17
15. TUTELA DELLA PRIVACY.....	17
16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	18
17. STIPULA DEL CONTRATTO	19
18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	19
19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA.....	20
20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE	21
21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	23

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

L'autorità governativa locale che ha richiesto il Programma per le attività da svolgersi per l'iniziativa in oggetto è il Ministero della Salute del Burkina Faso.

2. AUTORITA' CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Ouagadougou e il Responsabile del Procedimento il Titolare della Sede estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana

4. TITOLO INIZIATIVA

“Lotta alla malnutrizione cronica infantile nelle regioni del Centro-ovest e del Sud-ovest del Burkina Faso”, suddivisa nelle rispettive componenti A e B

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE

Il presente avviso si riferisce all'iniziativa di lotta alla malnutrizione cronica infantile in Burkina Faso, approvata dal Comitato Congiunto della Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 55 in data 19 maggio 2017. L'iniziativa trae origine da una proposta presentata dal Ministero della Salute.

Di durata triennale e di importo pari a 3.060.000 di euro, l'iniziativa in oggetto s'iscrive nell'ambito del Piano nazionale di *scaling-up* delle migliori pratiche d'alimentazione del neonato e del bambino piccolo (Piano ANJE 2013-2025) e mira ad accelerarne l'esecuzione nelle regioni del Centro-ovest e Sud-ovest del paese. Per prevenire la malnutrizione cronica ed i suoi effetti a lungo termine, l'iniziativa si concentrerà sulla “finestra di opportunità” dei primi 1000 giorni del bambino (dal concepimento al secondo compleanno), in linea con l'attuale pensiero scientifico. Pertanto, la popolazione beneficiaria è costituita dalle donne incinte, i bambini di età compresa tra 0 e 23 mesi, e le loro madri.

L'iniziativa richiesta dal Ministero della Salute risponde a una problematica cruciale non solo in Burkina Faso ma anche in tutta la regione del Sahel, e risulta essere in linea con le politiche di sviluppo del Burkina Faso e dei piani settoriali, nonché con le priorità strategiche del programma paese dell'Unione Europea e di altre agenzie di cooperazione internazionale. Sviluppandosi su due regioni con alti tassi di malnutrizione, essa contribuirà direttamente al OSS 2 e al suo target 2.2.

5.2. CONTESTO

L'analisi degli indicatori di nutrizione nel corso degli ultimi anni mostra un lento miglioramento dello stato nutrizionale dei bambini che, tra il 1998 e il 2015 è passato da 46% a 30,2%. Tuttavia, con oltre un milione di bambini di età inferiore ai 5 anni che soffrono di malnutrizione cronica, questo livello è ancora molto elevato. Dal 2009, delle indagini nutrizionali nazionali (ENN) vengono realizzate con periodicità annuale e dal 2012 includono indicatori sulle pratiche d'alimentazione del neonato e del

bambino piccolo (ANJE). L'ENN del 2015 rivela un tasso di malnutrizione cronica del 30,2% nei bambini tra 0 e 5 anni e di malnutrizione acuta del 10,4%, entrambi al di sopra della soglia di criticità dell'OMS. Nel gruppo di età 12-23 mesi questi indici risultano ancora più elevati (rispettivamente 33,9% e 12,2%) collocando la malnutrizione tra le principali concause di mortalità del bambino (129 x 1000 nati vivi). I dati dell'ENN del 2016 sono attualmente in corso di elaborazione.

Anche le carenze di micronutrienti (vitamine e minerali) sono altamente prevalenti. In particolare, l'anemia colpisce fino all'83% dei bambini e il 72,5% delle donne incinte, principalmente a causa di una dieta povera in alimenti di origine animale e di una forte incidenza della malaria e parassitosi intestinali. Le pratiche d'allattamento e alimentazione dei lattanti e dei bambini, benché in miglioramento negli ultimi anni, sono ancora lontane dall'essere soddisfacenti: secondo l'indagine sopra citata, il livello minimo accettabile d'alimentazione del bambino minore di 2 anni raggiunge appena il 13,4% e l'allattamento esclusivo al seno durante i primi 6 mesi di vita il 47,1%. Al contrario, oltre il 90% delle madri continua l'allattamento dopo il primo anno.

Per questa ragione, la lotta alla malnutrizione rappresenta una priorità chiaramente esplicitata nel Piano Nazionale di Sviluppo Economico e Sociale (PNDES 2016-2020) nel quale s'iscrivono anche i vari piani e programmi settoriali nel campo della salute e nutrizione, come il Programma di sviluppo sanitario (PNDS 2011-2020), la Strategia nazionale di nutrizione e il Piano nazionale di scaling-up delle migliori pratiche d'alimentazione del neonato e del bambino piccolo (Piano ANJE) del quale questo progetto ne fa parte. Anche l'impatto negativo della malnutrizione cronica sullo sviluppo economico e sociale del paese è chiaramente documentato (*Etude sur le coût de la faim au Burkina Faso, WFP, 2015*). Inoltre, il Burkina Faso ha aderito al movimento mondiale "Scaling Up Nutrition" (SUN) nonché all'iniziativa REACH (*Renewed Efforts Against Child Hunger*) delle Nazioni Unite.

A livello mondiale, le conseguenze nefaste della malnutrizione cronica sullo sviluppo del bambino e sul suo stato di salute sono ampiamente documentate dalla letteratura scientifica (*The Lancet, 2008 e 2013*) che identifica una gamma di azioni altamente efficaci per prevenirla focalizzandosi sulla "finestra d'opportunità" dei primi 1000 giorni di vita (dal concepimento al secondo compleanno). Sul piano economico, le sue conseguenze sul capitale umano hanno spinto la Banca Mondiale a includere questa tematica tra le sue strategie di sviluppo per i paesi meno avanzati. Da un punto di vista sociale, la malnutrizione cronica rappresenta una flagrante violazione dei diritti del bambino poiché ostacola il suo sviluppo fisico e cognitivo e quindi la realizzazione piena del suo potenziale.

Per tutti questi motivi, in Burkina Faso la lotta alla malnutrizione cronica risulta fondamentale e necessaria per lo sviluppo sostenibile del paese.

5.3. L'AREA DI INTERVENTO

Le regioni Centro-ovest e Sud-ovest sono considerate prioritarie a causa degli elevati indici di malnutrizione, dei gap di copertura del Piano nazionale ANJE, e di criteri d'opportunità legati alla presenza di un contesto favorevole alla nutrizione (volontà politica locale, progetti complementari e sinergici nel campo della sicurezza alimentare e nutrizionale).

All'interno di queste due regioni, l'implementazione sarà progressiva, fino a raggiungere una massa critica di 8 distretti sanitari alla fine del secondo anno d'esecuzione. In linea con l'approccio strategico dei 1000 giorni, i beneficiari diretti, ripartiti su 1202 villaggi, sono stimati a 86.868 donne incinte e 141.833 bambini minori di due anni e le loro madri. I beneficiari indiretti sono costituiti dalla popolazione totale degli 8 distretti, di circa 1,8 milioni. Questi distretti contano con un totale di 6 ospedali distrettuali, 4 centri medici e 233 centri di salute.

La seguente tabella illustra i principali indicatori di malnutrizione delle regioni interessate dal progetto comparativamente alle medie nazionali, secondo l'ultima inchiesta nutrizionale disponibile (2015).

Peso/Altezza (percentuale di malnutrizione acuta)

Regione	Z-score <-2 (moderata e grave)	
Centro-ovest	2,4	11,5
Sud-ovest	3,3	10,0
Media nazionale	2,2	10,4

Altezza/Età (percentuale di malnutrizione cronica)

Regione	Z-score <-2 (moderata e grave)	
Centro-ovest	6,8	28,1
Sud-ovest	12,2	35,4
Media nazionale	9,3	30,2

Peso/Età (percentuale di insufficienza ponderale)

Regione	Z-score <-2 (moderata e grave)	
Centro-ovest	4,3	23,1
Sud-ovest	6,8	25,5
Media nazionale	5,5	23,0

Fonte : ENN 2015

5.4. CONTENUTI DELL'INIZIATIVA

L'iniziativa è suddivisa in due componenti, da implementare rispettivamente nel Centro-Ovest e nel Sud-Ovest. I contenuti risultano analoghi per le due regioni.

In generale, l'approccio strategico si basa su quattro linee principali:

- 1) la focalizzazione delle azioni sui primi 1000 giorni di vita (dal concepimento al secondo anno d'età), che offre l'opportunità di intervenire prima che gli effetti della malnutrizione diventino irreversibili;
- 2) la comunicazione per il cambiamento comportamentale per promuovere buone pratiche d'igiene e di nutrizione (allattamento materno esclusivo, alimentazione complementare adeguata) mediante l'organizzazione di gruppi di sostegno donna a donna (GASPA) e la mobilitazione della comunità e dei suoi leader per il cambiamento delle norme sociali;
- 3) l'arricchimento a livello domiciliare degli alimenti complementari al latte materno con multi-micronutrienti (minerali e vitamine);
- 4) il rafforzamento delle capacità delle strutture sanitarie di base per la fornitura di servizi di qualità nel campo della salute e nutrizione materno-infantile. Il documento mette in rilievo il fatto che nel paese le donne giocano un ruolo fondamentale nella sicurezza alimentare e nutrizionale della famiglia. Ciononostante, il loro potere di decisione è limitato dalle norme sociali tradizionali e dagli stereotipi

di genere che le relegano in una posizione totalmente subordinata al marito e alla sua famiglia, ed alla suocera in particolare.

L'obiettivo generale del progetto è di contribuire al miglioramento dello stato nutrizionale e di salute dei bambini e delle donne nelle regioni Centro-ovest e Sud-ovest del Burkina Faso.

Gli obiettivi specifici da conseguire alla fine dell'intervento mediante l'implementazione del pacchetto integrato di promozione delle migliori pratiche d'ANJE (PISA) nell'80% dei villaggi sono:

- 1) ridurre del 15% il tasso di malnutrizione cronica tra i bambini minori di due anni;
- 2) ridurre del 20% il tasso di anemia tra i bambini minori di due anni.

I risultati attesi e le rispettive attività sono:

R1. Le donne incinte e le madri dei bambini 0-23 mesi conoscono le buone pratiche d'alimentazione dei bambini e d'igiene, e partecipano attivamente ai gruppi di apprendimento donna a donna.

- 1.1 Formazione/aggiornamento del personale sanitario e degli animatori e animatrici dei villaggi sulle buone pratiche d'alimentazione infantile e dei bambini (formazione ANJE).
- 1.2 Adattamento della strategia di comunicazione per il cambiamento comportamentale e norme sociali al contesto culturale di ciascuna zona d'intervento.
- 1.3 Produzione/riproduzione dei materiali di educazione nutrizionale d'igiene nelle lingue locali
- 1.4 Organizzazione di sessioni di educazione nutrizionale e d'igiene nei centri di salute e villaggi con i gruppi di apprendimento donna a donna (GASPA madri), secondo gli standard di qualità stabiliti dal Piano nazionale ANJE.
- 1.5 Diffusione di messaggi educativi attraverso le reti di comunicazione locali (radio comunitarie, telefonia mobile, cineforum itineranti, etc.) per rafforzare la comunicazione interpersonale.
- 1.6 Sensibilizzazione delle autorità locali, dei leader tradizionali e religiosi, dei sindaci e dei consiglieri municipali sull'importanza della buona nutrizione delle donne e dei bambini e sulle cause della malnutrizione.

R2. I bambini sono allattati esclusivamente al seno dal momento della nascita fino all'età di 6 mesi, e tra i 6 mesi e i due anni di vita ricevono un'alimentazione complementare adeguata e fortificata con micronutrienti, sviluppando il loro potenziale di crescita fisica e cognitiva in un ambiente igienicamente sano.

- 2.1 Orientamento delle donne incinte e allattanti sull'importanza dell'inizio precoce dell'allattamento (immediatamente dopo il parto) e dell'allattamento esclusivo fino al 6° mese.
- 2.2 Arricchimento a domicilio degli alimenti di complemento per i bambini 6-23 mesi con bustine di multi-micronutrienti in polvere (MMP).
- 2.3 Dimostrazioni culinarie a livello di villaggio con gli alimenti localmente disponibili e buone condizioni d'igiene (acqua pulita, lavaggio delle mani con sapone, etc.).

2.4 Screening della malnutrizione infantile a livello di comunità mediante la misurazione del perimetro brachiale (MUAC) e invio dei casi rilevati ai centri di salute.

R3. Le strutture sanitarie di base hanno rafforzato la loro capacità di offrire le prestazioni specifiche di nutrizione materno-infantile e le prestazioni sanitarie sensibili alla nutrizione.

3.1 Supporto e assistenza tecnica alle strutture sanitarie nella pianificazione, supervisione e monitoraggio degli interventi specifici e sensibili alla nutrizione sotto la responsabilità primaria del sistema sanitario. In particolare nella: a) somministrazione di ferro / acido folico alle donne incinte e di vitamina A ai bambini, b) promozione dell'allattamento al seno immediatamente dopo il parto, c) trattamento della malnutrizione acuta severa, d) consultazione prenatale, e) assistenza al parto, f) pianificazione familiare, g) prevenzione della malaria (TPI e CPS), h) gestione integrata delle malattie infantili (IMCI), i) vaccinazioni, j) prevenzione della trasmissione madre a figlio del virus HIV (PMTCT).

3.2 Dotazione ai centri di salute e agli agenti sanitari di base di attrezzature e materiali per le misurazioni antropometriche e le attività promozionali.

3.3 Supporto alle campagne di distribuzione di vitamina A e antiparassitari e/o giornate nazionali di sopravvivenza infantile.

In sintesi, la logica dell'intervento è ben articolata in obiettivi, risultati e attività, che sono adeguatamente correlati fra loro. Le attività previste risultano in linea con le problematiche identificate dall'analisi dei bisogni. La loro strutturazione è conforme con le rispettive linee strategiche.

5.4.1. TEMATICHE TRASVERSALI

Nell'implementazione delle iniziative sarà considerata favorevolmente la capacità dei soggetti proponenti di tenere in considerazione le seguenti tematiche trasversali:

Tematiche di genere: le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le raccomandazioni contenute nelle Linee Guida per l'Uguaglianza di Genere e Empowerment delle donne (2010);¹

Disabilità: le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le tematiche legate alle disabilità sia fisica, sia quella legata a problematiche psicosociali, in un'ottica tendente il più possibile all'istruzione inclusiva e all'inclusione sociale. A tal fine si rimanda alle Piano d'Azione sulla Disabilità della Cooperazione Italiana (2013);²

Comunicazione: le OSC dovranno, nel quadro di ogni singola proposta di progetto, dimostrare di sapere e voler valorizzare il contributo della Cooperazione italiana sia in loco sia in Italia, utilizzando tutti i mezzi di comunicazione a loro disposizione (pagina web istituzionale, twitter, facebook, instagram, ecc.). In tal senso, la Cooperazione italiana caldeggia la preparazione di iniziative di comunicazione coordinate e sinergiche tra le OSC.

¹ http://www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it/pdgcs/documentazione/PubblicazioniTrattati/2010-07-01_LineeguidaGenere.pdf

² http://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2017/02/B_01_Piano_Azione_ita.pdf

5.5. BENEFICIARI

Il progetto sarà implementato in 8 distretti sanitari di due regioni del paese: il Centro-ovest e il Sud-ovest. La selezione di queste aree geografiche prioritarie è basata sulla forte prevalenza di malnutrizione infantile, sui gap di copertura del Piano Nazionale di scaling-up e sull'esistenza di un contesto favorevole agli interventi di nutrizione (impegno delle autorità locali, accessibilità, opportunità di sinergie con altri programmi di sviluppo sensibili alla nutrizione).

In accordo con la strategia dei 1000 giorni, la popolazione beneficiaria del progetto è costituita dalle donne in gravidanza, i bambini di età compresa tra 0 e 23 mesi e le madri di bambini minori di due anni. L'unità di programmazione operativa è il distretto sanitario. L'implementazione avverrà in modo graduale e progressivo fino a raggiungere una massa critica di distretti sanitari e villaggi nel terzo anno del progetto. La popolazione beneficiaria, le strutture sanitarie e i villaggi che saranno oggetto dell'intervento sono quantificati nelle seguenti tabelle:

REGIONE CENTRO-OVEST (capoluogo Koudougou)

Distretto sanitario	Popolazione totale	Bambini 0-23 mesi	Donne incinte	Centri di Salute	Villaggi
Léo	289,793	23,676	13,475	42	146
Nanoro	171,119	13,980	7,957	26	57
Réo	203,824	16,652	9,478	20	68
Sapouy	253,641	20,722	11,794	28	149
Ténado	185,873	15,186	8,643	21	80
Totale	1,104,250	90,216	51,347	137	500

REGIONE SUD-OVEST (capoluogo Gaoua)

Distretto sanitario	Popolazione totale	Bambini 0-23 mesi	Donne incinte	Centri di Salute	Villaggi
Dano	253,550	20,284	13,945	39	166
Diébougou	139,812	11,185	7,690	23	140
Gaoua	252,466	20,197	13,886	34	396
Totale	645,828	51,666	35,521	96	702

Totale generale **1,750,078** **141,882** **86,868** **233** **1202**

Fonte: proiezioni per il 2017 del Ministero della Salute

5.6. COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI

L'iniziativa si prefigge di intervenire in un settore prioritario per la Cooperazione italiana sulla base dei "Principi Guida della Cooperazione italiana nell'ambito della Salute Globale (2014-2016)", sia per la tematica e il target (riduzione della malnutrizione cronica dei bambini nei primi anni di vita) sia per l'approccio adottato, di integrare l'intervento in una piattaforma di prestazioni fornite a livello dei servizi di base e della comunità.

Bisogna inoltre segnalare che nelle regioni interessate dall'Iniziativa sono in corso d'esecuzione vari altri progetti nel campo della salute e della sicurezza alimentare e nutrizionale finanziati dalla Cooperazione italiana.

Inoltre, nelle suddette regioni un programma di emergenza UE/ECHO finanzia il trattamento della malnutrizione acuta grave attraverso OSC italiane.

Sarà valutata positivamente la capacità dei proponenti di integrare i contenuti della proposta presentata con altri interventi simili nelle aree d'interesse. Si interverrà, quindi, sulla base dei principi di ottimizzazione degli interventi, in coordinamento con tutti gli organismi preposti.

5.7. CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI

I principali rischi che potrebbero influenzare negativamente il raggiungimento dei risultati sono relazionati all'evenienza di crisi alimentari causate dalla siccità, così come di crisi economiche o politiche che potrebbero ostacolare il corretto funzionamento del sistema sanitario nazionale, generando carenze di medicinali e prodotti nutrizionali. Il possibile deterioramento della situazione della sicurezza interna in seguito ad azioni di terrorismo e/o attacchi da parte di gruppi armati rappresenta un ulteriore fattore da considerare. Questi rischi possono essere attenuati attraverso un'attenta pianificazione, il monitoraggio della situazione della sicurezza alimentare e interventi di preparazione e risposta all'emergenza da parte del governo e dei suoi partners.

È infine necessario che gli organismi affidatari dei progetti pongano in essere tutte le misure atte a mitigare i rischi relativi alle condizioni di sicurezza. Assoluta priorità deve essere data alla tutela dell'incolumità del personale impegnato sul terreno.

5.8. DURATA

La durata prevista è di 36 mesi.

6. IMPORTO MASSIMO DEI PROGETTI

L'importo massimo del finanziamento AICS per ciascuna componente dell'iniziativa è pari a 1.500.000

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE

Le proposte esecutive **in formato PDF** dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla sede di Ouagadougou dell'Agenzia **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 12h00 (ora burkinabé) del 12 agosto 2017** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto:

“Siglaenteponente_IniziativaSviluppo_AID_11104/Nome del Progetto_...../Comp...” ai seguenti indirizzi:

ouaga@pec.aics.gov.it; italcoop@fasonet.bf.

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di indirizzo mail dell'AICS Ouagadougou.

N.B.: Ogni richiesta di chiarimento può essere rivolta ai medesimi indirizzi di posta elettronica.

Ciascun Ente esecutore potrà presentare **solo 1 (una)** proposta esecutiva (da solo o come Capofila di una ATS). Potrà invece partecipare come co-esecutore per l'uno e/o per l'altra Componente purché non abbia presentato nessuna proposta esecutiva (da solo o come capofila di una ATS) per il medesimo progetto per il quale concorre come co-esecutore.

La Proposta dovrà essere compilata secondo **l'Allegato A1 "Modello di Proposta esecutiva"** corredata dal Piano finanziario predisposto secondo **l'Allegato A2 "Modello di Piano finanziario"**. Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole OSC iscritte all'elenco e in possesso di esperienze tecniche e operative nel Paese e nel settore di intervento, non è richiesta la presentazione di un concept paper ma viene richiesta direttamente la presentazione della proposta esecutiva.

Entro **3 (tre) giorni** lavorativi dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione di cui al successivo punto 16.

8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco;
- b) Non siano debtrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;

- II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
- I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al Council Act del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi dalla normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
 - III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
- h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.

- i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

9. REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA RICHIESTI

Alle OSC è inoltre richiesta una pregressa esperienza in almeno uno dei seguenti settori: sicurezza alimentare, sanità, malnutrizione. I requisiti di capacità tecnica possono essere posseduti anche dal partner nel caso si tratti di un partner con il quale esista un Accordo (di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato) di carattere generale, preesistente all'Avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso;

I requisiti di capacità tecnica dovranno essere illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata, accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

10. CAPACITA' DI OPERARE IN LOCO

Dovrà essere dimostrata la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione (registrazione dell'OSC presso le competenti autorità del Burkina Faso, oppure documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie nei paesi di intervento). I requisiti di capacità operativa in loco possono essere posseduti anche dal partner nel caso si tratti di un partner con il quale esista un Accordo (di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato) di carattere generale, preesistente all'avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso.

11. PARTENARIATI

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa con OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients e con Organismi Internazionali. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. E' escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

Ad eccezione delle situazioni citate nei precedenti punti 9 e 10 relativi ai partner con i quali esista un Accordo di carattere generale, preesistente all'avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività, i soggetti partner non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 25% dell'importo totale del progetto affidato.

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere:

1. La Proposta di Progetto (**Allegato A1**) con incluso il Piano finanziario (**Allegato A2**) e i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto;
2. I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione, in particolare interventi di emergenza in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi. I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze
3. Gli estremi del decreto di iscrizione all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
4. La documentazione relativa alla pregressa esperienza di attività di cooperazione nei settori e/o nelle aree dove si svolgerà il progetto;
5. L'eventuale documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di soggetti co-finanziatori;
6. In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo di ATS, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire ATS prima della stipula del contratto.
7. I MoU sottoscritti con eventuali partner;

8. La Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione di cui all'**Allegato A3**.

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per uno stesso progetto;
- e) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.
- f) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco.

14. MODALITA' DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

ouaga@pec.aics.gov.it ; italcoop@fasonet.bf .

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione di soggetti esecutori idonei a realizzare la Componente A e la Componente B del progetto descritte nel presente avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**).

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (1.500.000 Euro) di finanziamento AICS che non può essere superato. Tuttavia, è possibile da parte della OSC/ATS una contribuzione con propri fondi addizionali.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Direttore della sede AICS di Ouagadougou. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretariato effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei

parametri di valutazione secondo la griglia allegata (**Allegato A4**). La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte **entro 30 (trenta) giorni lavorativi** dalla data del decreto di nomina.

I contenuti delle proposte esecutive che hanno ottenuto il punteggio più elevato per ciascun progetto saranno sottoposti a cura della Sede AICS di Ouagadougou all'attenzione e alla validazione da parte delle autorità nazionali richiedenti il programma (Ministero della Salute). Tale validazione è condizione necessaria per procedere all'approvazione definitiva della proposta selezionata.

17. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS Ouagadougou adotta una **Determina**, per ciascun progetto, di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto. L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito web AICS Roma e della sede AICS di Ouagadougou.

Il Contratto è l'accordo tra l'AICS sede di Ouagadougou e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto l'AICS Ouagadougou potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS Ouagadougou, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**);
- Documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attesti la pregressa esperienza in uno o più

settori indicati nel presente avviso (agricoltura/allevamento; sicurezza alimentare; sviluppo rurale; gestione delle risorse idriche per l'agricoltura);

- Documentazione (registrazione o altre attestazioni che evidenzino la capacità operativa in loco) secondo quanto indicato al precedente punto 10.
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) Euro: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia;
- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Entro trenta giorni dopo la firma del contratto, sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di una ATS.

19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata del progetto.

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria di pari importo.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo dovrà essere pari a quello del finanziamento erogato come anticipazione;

- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale;
- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia.
- d) nel caso di rate successive con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato all'ammontare della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, avrà 15 giorni di tempo per **adeguare la garanzia** a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata in Italia da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività. La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore deve presentare dei rapporti semestrali descrittivi per tutta la durata del progetto e dei rapporti descrittivi e contabili alla fine di ogni annualità. I rapporti descrittivi e contabili annuali devono essere corredati da una relazione elaborata da un revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti pubblici italiano D.lgs. 18 aprile 2016, n.50) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

La tempistica della realizzazione del progetto è definita in dettaglio nel Manuale di rendicontazione e gestione (**Allegato A10**).

20. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a) **pertinenti** e univocamente riconducibili alle attività del progetto;

- b) sostenute nel **periodo temporale** compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- c) univocamente **riconducibili alle attività di progetto**;
- d) **previste** dal piano finanziario vigente;
- e) contenute nei **limiti** stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
- f) **congrue** rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- g) **effettivamente sostenute**, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste dalla legge;
- h) **contabilizzate**, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- i) **tracciabili** ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- j) **conformi** alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

Le spese ammissibili sono **al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Il compenso del **revisore contabile** ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare pari **al massimo al 2% del costo totale dell'iniziativa**.

Sono inoltre ammissibili le spese del revisore contabile in loco, ai sensi della normativa locale.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;

- b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di **taxi in Italia**;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;
- f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g) spese afferenti a **categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto**;
- h) spese effettuate **al di fuori del periodo** previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i) spese **non supportate da documentazione** in regola con la normativa fiscale;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fideiussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'**Allegato A10**.

21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile UIC o InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia:

<http://cambi.bancaditalia.it/cambi/cambi.do?lingua=it&to=cambiMedieMForm>,

o sul sito Inforeuro:

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/infoeuro/index_en.cfm .

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte * +% dell'iniziativa Codice progetto ..."finanziata da *nome dell'ente+;
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

I progetti dovranno essere obbligatoriamente sottoposti alla fine di ogni esercizio annuale a revisione contabile e finanziaria, che ne attesti, a seguito dell'esame completo della documentazione giustificativa, l'attendibilità e la corrispondenza al piano finanziario approvato. Essa deve essere elaborata da un revisore legale dei conti scelto fra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti pubblici italiano D.lgs. 50/2016) in base alle modalità descritte nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**) e alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria.